

QUATTRO CAMPI.

LA LORO STORIA, LA NOSTRA MEMORIA

Cosa lega quattro nomi drammaticamente celebri, come Auschwitz e Mauthausen, a Fossoli e Bolzano? Si tratta di quattro luoghi, e quattro campi, fondamentali per la storia della deportazione politica e razziale italiana. Quest'anno il percorso di consapevolezza della memoria storica inizierà proprio il 27 gennaio, Giorno della Memoria, con l'apertura al pubblico della mostra "Quattro campi, la loro storia, la nostra memoria", realizzata dall'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (ISREC). Presso il nostro Istituto saranno esposti i pannelli di due dei luoghi concepiti per la deportazione e lo sterminio, Fossoli e Auschwitz, e saranno gli studenti delle classi 4A LL, 4C LS, 4A TM e 4A MA ad accompagnare e guidare le compagne, i compagni ed il pubblico all'interno della mostra, intesa come percorso di consapevolezza e di memoria.

LA MOSTRA: L'UNIVERSO CONCENTRAZIONARIO

La mostra *Luoghi* si pone come strumento di riflessione per capire come **la memoria dei campi di deportazione e di sterminio** si sia andata costruendo all'interno della nostra collettività e come tale costruzione abbia contribuito a definire la nostra memoria collettiva della deportazione.

I documenti sono accompagnati da **alcune fotografie, scattate appositamente dalla fotoreporter Isabella Balena**, che aiutano a scavare nella storia di ciascun campo. Il visitatore è così invitato a riflettere sull'immaginario collettivo legato alla deportazione, ai campi di concentramento e a quelli di sterminio e a considerare **l'evoluzione delle immagini-simbolo** con cui la nostra collettività è andata costruendo la memoria dell'universo concentrazionario.

«Affidare le nostre mostre alle scuole, far diventare dei giovani guide alle nostre mostre significa metterci in gioco, aprirci al confronto. Crediamo infatti che compiere cinquant'anni di lavoro non vuol dire avere l'età per dare lezioni, ma avere ormai l'autorevolezza per sapere ascoltare». (**Elisabetta Ruffini, direttrice ISREC di Bergamo**)

INFORMAZIONI

- La mostra (a cura di Elisabetta Ruffini, progetto grafico Walter Gilberto) è aperta presso l'Istituto dal 27 gennaio al 10 febbraio 2018.
- Il **27 gennaio** p.v., **dalle 14:30 alle 17:30** la mostra sarà **aperta al pubblico** e i visitatori saranno guidati alla sua scoperta dagli studenti coinvolti nel progetto.